

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Passiamo al punto numero 5. L'assessore Lattanzi spiega il punto numero 5.

ASSESSORE Luca LATTANZI: Ma il punto 5 è un punto particolarmente tecnico, che prevede l'individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti. Recepiamo una delibera Arera e un regolamento Arera che disciplina fundamentalmente dei livelli di qualità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il regolamento Arera è particolarmente articolato e prevede una possibilità per i Comuni a questo punto, perché insomma, diciamo è un regolamento ben fatto ma costruito dall'alto senza fondamenta. Prevede infatti tutta una serie di passaggi che andrebbero adottati da parte dei vari Enti, ma di fatto molti Enti ancora non esistono nella nostra Regione, ragione per cui ci troviamo qui come Comune a deliberare, altrimenti sarebbe stata competenza di altri Enti. Come Comune e Ente territorialmente competente, deliberiamo quindi che il nostro servizio attualmente in vigore della raccolta e smaltimento dei rifiuti, appartiene a uno di questi quattro livelli, schema 1,2,3,4 da un livello qualitativo minimo, fino al livello qualitativo avanzato. I tecnici hanno ravvisato l'opportunità, così come è stato fatto anche da altri comuni, ed è inutile che ci stiamo qui a nascondere dietro un dito, è una delibera abbastanza schematica, che gira per i vari comuni, come livello base, livello qualitativo minimo. Tuttavia, mi si lasciano fare un paio di considerazioni in merito, perché altrimenti insomma rischiamo di essere imprecisi, e soprattutto rischiamo di dare anche una cattiva informazione alla cittadinanza. A tal proposito infatti è opportuno fare due considerazioni. La prima, la circolare Arera è arrivata quando i primi atti per la formalizzazione del nuovo bando di gara di raccolta gestione e smaltimento dei rifiuti Porta a porta, erano già stati tutti fatti, quindi non era più opportuno né tantomeno in tempo, tornare indietro e rivedere questi atti. Due, in delibera, in particolare al terzo comma, vista la deliberazione... così via... si specificano alcuni dei parametri per la diciamo così, per la qualità del contratto e per la qualità del servizio. Di questi punti, ne sono esattamente otto, noi al momento con l'appalto in essere rispondiamo almeno per cinque Ovvero, attivazione variazione cessazione del servizio, punti di contatto con l'utente, abbiamo un ecosportello abbiamo un centro di raccolta, ritiro dei rifiuti su chiamata di servizi e riparazioni di attrezzature per raccolta domiciliare, continuità regolarità verso servizio. Almeno questi 5 su 8 sono al momento affidati e al momento tutti funzionali, sarebbe opportuno anche dire che quelli che ho scartato, quantomeno sono rispettati al 75% quindi posizionarci a uno schema quantitativo minimo è più che altro una posizione prudenziale da parte dell'ente anche perché è in essere il nuovo contratto di gestione rifiuti e dal primo gennaio avremo già diverse innovazioni in merito alla raccolta, alla frequenza di raccolta, alla frequenza di spazzamento. Quindi quello che prendiamo oggi in riferimento è un sistema qualitativo spurio, che già prudenzialmente viene messo schema uno, ma che è spurio perché si situa tra il vecchio contratto e nuovo contratto, io ho terminato. Se ci sono interventi

CONSIGLIERA Nadia BALDINI : Sindaco in merito a quanto illustrato dall'Assessore di riferimento, è doveroso fare alcune precisazioni. Lo schema regolatorio per la normazione della qualità per il Comune di Mosciano Sant'Angelo. Noi leggiamo dal carteggio che ci avete fornito è far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo. Quindi noi ci saremmo aspettati che questi livelli, che noi abbiamo optato per il livello minimo, però non ci potete dire che optiamo per quello minimo perché 5 su 8 sono servizi che vengono espletati,. Allora o questi livelli sono non corrispondenti al vero, o comunque a un aumento del livello, aumenta maggiori costi, ma il servizio non è lo stesso. Cioè quando vengono sottoposti al consiglio comunale, premesso che questa minoranza è sempre tacciata di non saper leggere le carte, metteteci anche in condizioni di poterle leggere. Cioè ci saremmo dovuti aspettare , anche qui le Commissioni che abbiamo consiglieri , vengono istituite solo all'inizio della consiliatura, poi dimenticate nel tempo. Non ci potevamo riunire intorno a un tavolo per determinare il livello qualitativo intermedio rispetto al quarto avanzato, qual è la differenza in termini di costi, a fronte del servizio reso? il servizio reso 5 punti su 8 sono efficienti? Cioè, come si fa a votare una delibera del genere io...

CONSIGLIERE Dylan IEZZI: Sì in merito a questo schema io ho delle domande. Qui viene richiamato l'articolo 3.1 e si dà un termine. Cioè che entro il 31 marzo 2022, noi dovremmo determinare quello che è il nostro livello qualitativo. La domanda è, noi ci troviamo a novembre sono passati 8 mesi, perché ci siamo attardati così tanto nel compiere questo dovere? E poi una domanda. Perché ascoltando le parole dell'Assessore sembra quasi che noi diciamo, ci adeguiamo a un obbligo che abbiamo, che è quello di determinare il nostro livello qualitativo, dopo aspettiamo che la gara d'appalto che abbiamo adesso vada a compimento, e probabilmente successivamente aggiorneremo questo livello qualitativo. Perché da quello che leggo all'interno della dello schema di delibera. Qui c'è scritto: ritenuto per tutti i motivi esposti sopra, individuare come schema applicabile per il periodo di riferimento 2023-2025. Supponendo che la nuova gara di appalto entrerà in vigore, penso per il 2023, la ditta aggiudicatrice, quello che vorrei sapere è quindi rimarremo con un livello di qualità minimo.? ponendo una domanda, perché se lei mi ha esposto che probabilmente alzeremo il nostro livello qualitativo, chiedo come avverrà questo.

CONSIGLIERA Maria Cristina CIANELLA: Allora dunque, che diciamo in questa delibera non ci crede neanche tanto il Comune. È abbastanza evidente nel senso che è molto confusa, sia nell'esposizione, anche difficile da comprendere tecnicamente. Ora che rispetto al servizio che forniamo, da soli ci diamo livello minimo, perché anche gli altri comuni diciamo si adeguano a questo tipo di parametro, come dire metto le mani avanti, insomma, anche questo non mi pare un ragionamento eccellente da portare avanti rispetto a quelli che sono delle sfide su cui questo Comune, la maggioranza, ha tenuto a precisare insomma anche il raggiungimento di obiettivi importanti. Il fatto del termine, come già anticipato, lo sottolineo di nuovo. Cioè questo era un adempimento sicuramente non perentorio ma ordinario, ma che comunque avremmo dovuto soddisfare entro il 31 di marzo. Siamo alla scadenza di novembre, quindi ecco ripeto è la maggioranza proprio che non ci crede e che porta questa delibera come un proforma, come uno degli atti che la burocrazia richiede, senza dover scendere tanto nel merito per cui, insomma il nostro non può che essere un giudizio, non dico negativo, ma di astensione, perché nel merito abbiamo capito ben poco, soprattutto, se ripeto, la stessa maggioranza si dà la valutazione di stare nel minimo sindacale, lasciatemi passare l'aggettivo di quello che il servizio che ci dovrebbe essere fornito per cui Insomma noi non andiamo oltre, preferiamo non infierire.

ASSESSORE Luca LATTANZI: No, sicuramente non sono stato chiaro, perché insomma tutte queste obiezioni riparto dalla fine. Eh, forse avrei dovuto scendere più nel dettaglio. Allora riparto dalla fine, Arera sta avendo ha avuto, un periodo di riorganizzazione e parlo della Regione Abruzzo, sto parlando, insomma, ha ritardato un po' anche l'applicazione da parte degli enti territoriali competenti, prima ancora dei Comuni. Parto dal 31 Marzo insomma, dal perché non abbiamo deliberato entro il 31 di marzo. Come si evince anche dalla lettura della delibera, si è fatta, non da parte soltanto del comune di Mosciano, ma da diversi comuni in Abruzzo, c'è stata una certa difficoltà a individuare l'Ente territoriale competente, prima ha glissato un po' velocemente sul tema. Arera nella propria circolare, nella propria delibera indica degli Enti ben precisi che devono occuparsi di stabilire certi livelli e degli enti appunto che debbano sancire determinati livelli, salvo poi non dotare, non dotarsi di queste strutture, e rimpallare a fine anno, praticamente ai Comuni, che sono quelli che gestiscono il servizio, l'approvazione di certi atti. Prendo a prestito le parole della Consigliera Cianella, che di fatto sono atti burocratici che cadono dall'alto, che poco hanno di politica di governo del territorio e poco hanno anche di programmazione. Detto questo, scendendo più nel dettaglio perché probabilmente avrei dovuto farlo prima, ciò che non si evince dalla delibera, ma dal carteggio, si può evincere, a ciascun livello qualitativo corrisponde un maggiore esborso in termini economici da parte dell'Ente „è chiarissimo non tanto nella delibera „quanto è chiarissimo nel carteggio e non è un mistero se a fine anno tutti quei quei Comuni che sono stati individuati come enti territoriali competenti dall'alto, cioè da una Aera che non si è dotata degli organi competenti, hanno dovuto prendere atto di dover approvare una cosa del genere, che cosa hanno fatto, che facciamo? Rivediamo tutto il piano finanziario del comune di Mosciano già approvato a suo tempo? Si sono dotati tutti di un indice qualitativo minimo, il che non giustifica la scelta dell'ente Mosciano, e che non è un mal comune mezzo gaudio, ed è per questo che sto qui a dire che come programmazione di territorio di governo come Assessore, non ci sto a dire che il mio, che il servizio che erogiamo è di qualità minima, ma sto qui a dire che è una conseguenza necessaria del punto a cui a cui siamo adesso. Cioè qualsiasi Ente

territoriale competente, si è dotato di un livello qualitativo minimo, perché altrimenti avrebbe dovuto rivedere tutta la programmazione economica dell'anno precedente, dell'anno appena trascorso, in vista di fare maggiore chiarezza sull' annualità successiva. Maggiore chiarezza che non vuol dire che dobbiamo farlo noi. Anche perché giacché stiamo scendendo nel dettaglio, ma non ti sembra un pochino illogico che il Comune che affida il servizio, che sovrintende alla corretta erogazione del servizio, si dia il voto? Cioè l'autovalutazione ragazzi, è il sogno di qualsiasi studente, ma non è una cosa seria. Allora vengo a dire no, questa è una posizione che a me da amministratore devo rispondere alla corretta gestione e devo anche approvare atti che arrivano e che mi vengono sottoposti da approvare. Tuttavia è necessario sottolineare come ci adeguiamo, come fanno tutti, a un livello qualitativo minimo per tante motivazioni, che non stiamo qui a ribadire anche economiche, certamente, ma la gara che è stata assegnata a fine settembre credo, e già il nuovo contratto in essere, prevede delle migliorie ulteriori a quello che era già un servizio certo non di livello minimo, perché se i parametri sono quelli, non possiamo collocarci lì. Quindi la scelta è di opportunità e anche di ricevimento di un provvedimento che viene dall'alto e del quale, parlando con il Sindaco qualche giorno fa, si diceva della difficoltà anche di interpretazione di certi passaggi molto tecnici. Quindi insomma siamo qui a individuazione dello schema regolatorio, si ma a ratificare una cosa che viene dall'alto da Arera direttamente sui Comuni. Se sono stato abbastanza esaustivo, mi rendo conto, passo la parola al Sindaco

SINDACO/PRESIDENTE Giuliano GALIFFI: Stavano fatte da tempo sul disciplinare di gara, si è discusso e modificato ho aggiornato e cercato di portarla avanti nel miglior modo. Adesso c'è stata l'offerta, tutto il resto sono formalità che bisogna rispettare, ma diciamo che la qualità della nostra gara è stata decisa a monte e quindi c'è un risultato di un'aggiudicazione già, tutto qua.

La seduta termina alle 20:55.